



Chi siamo Contatti

Notiziari

Cerca nel sito

*Gli articoli della Dire non sono
interrotti dalla pubblicità. Buona
lettura!*

DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

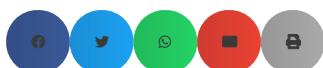
Gimbe: "Tutti i dati della pandemia sono in miglioramento"



@ Francesco Demofonti f.demofonti@agenziadire.com 16 Settembre 2021

Sanità

Dopo otto settimane di aumento, si registra una riduzione anche nel numero di posti letto occupati da pazienti Covid-19

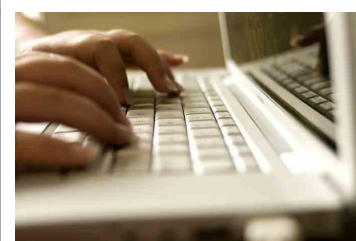


ROMA – Il monitoraggio indipendente della **Fondazione Gimbe** rileva, nella settimana 8-14 settembre 2021, rispetto alla precedente, tutti i numeri in calo. **Scendono i nuovi casi** (33.712 vs 39.511, pari a -14,7%), **i decessi** (389 vs 417, pari a -6,7%, di cui 52 riferiti a periodi precedenti), **i casi attualmente positivi**

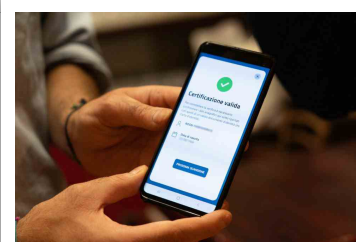
Ultimi articoli



**Dà fuoco a un terreno
ma la maglia di
Superman lo incastra,
67enne denunciato a
Trapani**



**Digitale, il 5 ottobre
Anorc organizza il
primo Forum nazionale
dei responsabili della
conservazione**



**Green pass per tutti i
lavoratori, oggi la**

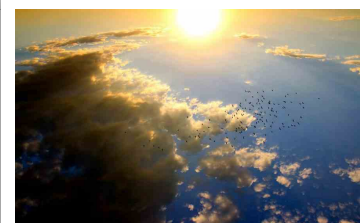
(122.340 vs 133.787, -11.447, pari a -8,6%), **le persone in isolamento domiciliare** (117.621 vs 128.917, -11.296, pari a -8,8%), **i ricoveri con sintomi** (4.165 vs 4.307, -142, pari a -3,3%) **e le terapie intensive** (554 vs 563, -9, pari a -1,6%).

Il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, dichiara che "continuano a diminuire i nuovi casi settimanali, sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 4.816". Nella settimana 8-14 settembre 2021, rispetto alla precedente, **quattro regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi e in sole due regioni aumentano i casi attualmente positivi**. Scendono a 56 le province con incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti: in Sicilia e Umbria tutte le province raggiungono o superano tale soglia. Solo in due province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Siracusa (178) e Messina (168). In calo anche i decessi: 389 negli ultimi 7 giorni (di cui 52 riferiti a periodi precedenti), con una media giornaliera di 56 rispetto ai 60 della settimana precedente.

La responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe, **Renata Gili**, afferma che "sul fronte ospedaliero, **dopo otto settimane di aumento si registra una lieve riduzione dei posti letto occupati da pazienti Covid-19**, che scendono del 3,3% in area medica e dell'1,6% in terapia intensiva". **A livello nazionale il tasso di occupazione rimane basso** (7% in area medica e 6% in area critica), anche se persistono notevoli differenze regionali: per l'area medica si collocano sopra la soglia del 15% Sicilia (21%) e Calabria (17%), per l'area critica sopra la soglia del 10% Marche (13%), Sicilia (11%) e Sardegna (11%). Il Direttore Operativo della Fondazione Gimbe, **Marco Mosti**, spiega che "iniziano a scendere anche gli ingressi giornalieri in terapia intensiva, con una media mobile a 7 giorni di 36 ingressi/die rispetto ai 42 della settimana precedente".

Analizzando le forniture dei vaccini, alle ore 6:09 del 15 settembre risultano consegnate 91.849.241 dosi: con 3,7 milioni di dosi dell'ultima settimana le scorte di vaccini a mRNA superano quota 10 milioni. Sul fronte delle somministrazioni, invece, alle ore 6:09 del 15 settembre **il 74,1% della popolazione** (n. 43.924.031) **ha ricevuto almeno una dose di vaccino** (+552.102 rispetto alla settimana precedente) **e il 68%** (n. 40.295.980) **ha completato il**

decisione. Il nodo dei costi dei tamponi



L'Onu: "Avanzata inarrestabile del cambiamento climatico. Il tempo sta finendo"

ciclo vaccinale (+1.223.873) (figura 8). In calo nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (n. 1.720.055), con una media mobile a 7 giorni di 234.183 somministrazioni/die.

Cartabellotta commenta che "nonostante la considerevole disponibilità di dosi, **il numero di prime somministrazioni**, dopo tre settimane di stabilità intorno a quota 720-750mila, **nell'ultima settimana è sceso a 525mila**. In attesa di conoscere **gli effetti dell'estensione dell'obbligo del Green pass**, è evidente che **le attuali strategie della campagna non riescono a contrastare l'esitazione della popolazione ancora non vaccinata**". Sul fronte della copertura vaccinale, l'88,9% della popolazione over 50 ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino, (+0,5% rispetto alla settimana precedente) con nette differenze regionali: dal 93,3% della Puglia all'83% della Calabria.

In dettaglio: degli oltre 4,4 milioni di over 80, 4.205.980 (93,9%) hanno completato il ciclo vaccinale e 102.620 (2,3%) hanno ricevuto solo la prima dose. Degli oltre 5,9 milioni nella fascia 70-79 anni, 5.353.137 (89,7%) hanno completato il ciclo vaccinale e 133.144 (2,2%) hanno ricevuto solo la prima dose. Degli oltre 7,3 milioni nella fascia 60-69 anni, 6.376.274 (85,7%) hanno completato il ciclo vaccinale e 219.502 (2,9%) hanno ricevuto solo la prima dose. Infine, degli oltre 9,4 milioni della fascia 50-59 anni, 7.491.811 (79,1%) hanno completato il ciclo vaccinale e 440.596 (4,7%) hanno ricevuto solo la prima dose. Complessivamente, **3,9 milioni di over 50 (14,4%) non hanno ancora completato il ciclo vaccinale**, con rilevanti differenze regionali (dal 17% della Calabria al 6,7% della Puglia): di questi, **3,03 milioni non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose**.

A fronte di un sostanziale appiattimento dei trend di vaccinazione in questa fascia di età, **continuano a salire le curve degli under 50**, in particolare delle fasce 12-19 e 20-29 anni, che hanno superato le fasce 30-39 e 40-49 anni. Se si analizzano le coperture vaccinali per fascia di età ed il numero delle persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose, in particolare, **con le scuole già ripartite**, preoccupa che **nella fascia 12-19 anni**, nonostante il costante incremento delle coperture, **ancora 1,53 milioni di ragazzi (33,7%) non abbiano**

ricevuto nemmeno una dose di vaccino, con rilevanti differenze regionali.

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe si sofferma inoltre sull'**efficacia dei vaccini**, che da aprile ad oggi **si conferma stabile e molto elevata** nel ridurre i decessi (96,3%) e le forme severe di malattia che necessitano di ricovero in area medica (93,4%) e in terapia intensiva (95,7%). Relativamente alle diagnosi di SARS-CoV-2, invece, l'efficacia si è ridotta dall'88,5% (periodo 4 aprile-11 luglio) al 77,3% (periodo 4 aprile-5 settembre), in misura inversamente proporzionale all'età: infatti, nella fascia 12-39 anni l'efficacia è scesa sino al 67,2% nelle scorse settimane, ed ora dopo una stabilizzazione sembra risalire.

Cartabellotta informa che "questo conferma che durante il periodo estivo tra i più giovani deve aver influito l'incremento dei contatti sociali e la minore attenzione ai comportamenti individuali, fondamentali per prevenire il contagio anche nelle persone vaccinate". **Nei soggetti vaccinati con ciclo completo, rispetto ai non vaccinati, si registra un netto calo dell'incidenza di diagnosi e soprattutto di malattia severa che porta ad ospedalizzazione, ricovero in terapia intensiva o decesso:** nelle varie fasce di età, le diagnosi di SARS-CoV-2 si riducono infatti del 77,8-80,7%, i ricoveri ordinari dell'88,8-95,6%, quelli in terapia intensiva del 92,5-97,4% e i decessi del 93,4-100%.

Il Presidente della Fondazione Gimbe prosegue spiegando che "**il progressivo aumento delle coperture vaccinali e l'adesione ai comportamenti individuali hanno permesso di contenere la quarta ondata** e i nuovi casi e i ricoveri hanno finalmente iniziato a scendere. Tuttavia, **con l'autunno alle porte**, la riapertura delle scuole e i 9,4 milioni di persone, oltre agli under 12, che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino, **si rischia una ripresa della circolazione del virus** e un aumento delle ospedalizzazioni con conseguenti limitazioni nell'assistenza ai pazienti non Covid-19".

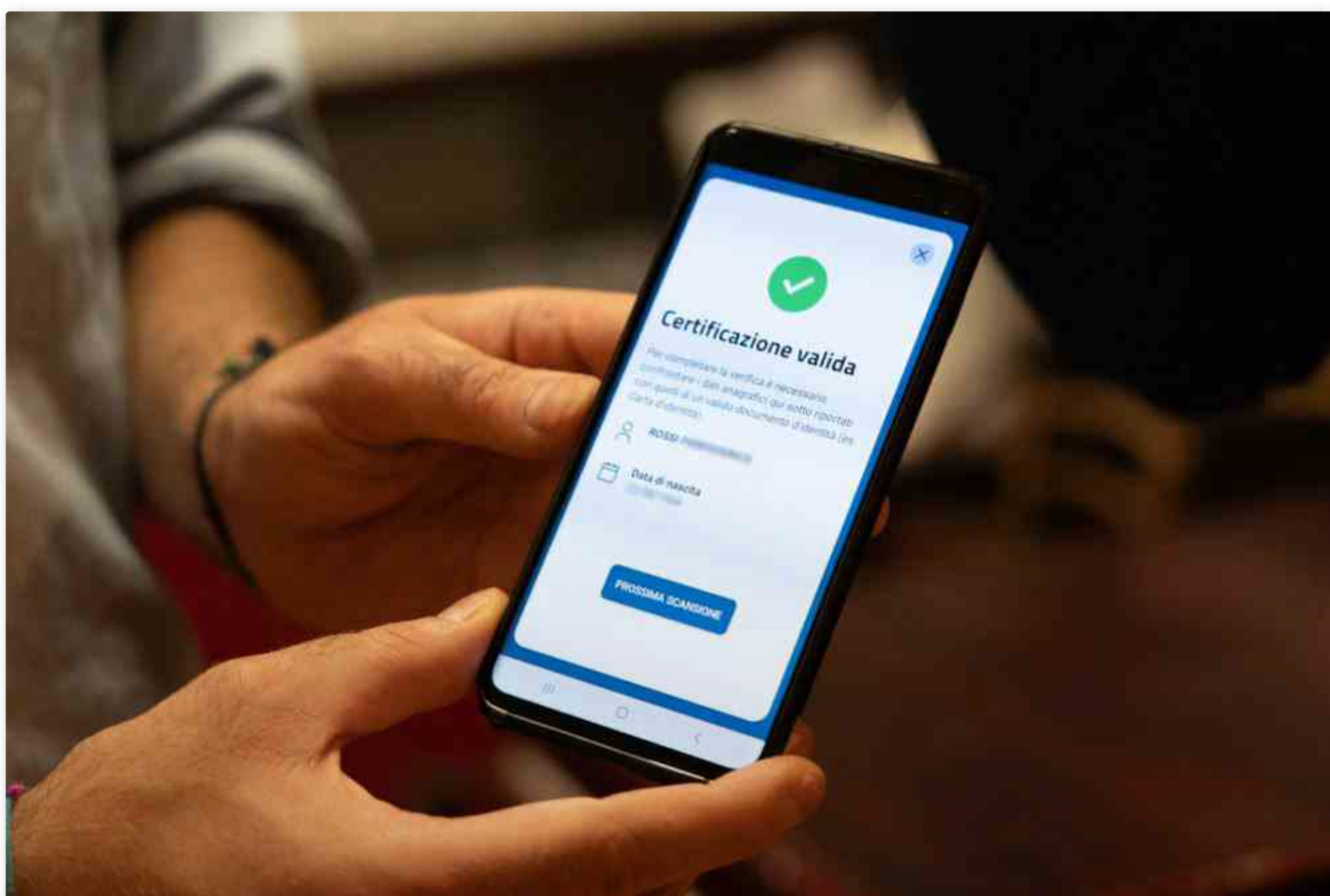
Cartabellotta sottolinea infine che "in questo contesto, **è inaccettabile la presa di posizione di personaggi pubblici, tra cui medici e politici, che, sovvertendo la**

metodologia della ricerca scientifica, alimentano la disinformazione mettendo a rischio la salute delle persone. Soprattutto di quelle indecise, che rifiutano vaccini efficaci e sicuri confidando in protocolli di terapia domiciliare non autorizzati o addirittura in farmaci dannosi e controindicati”, conclude.

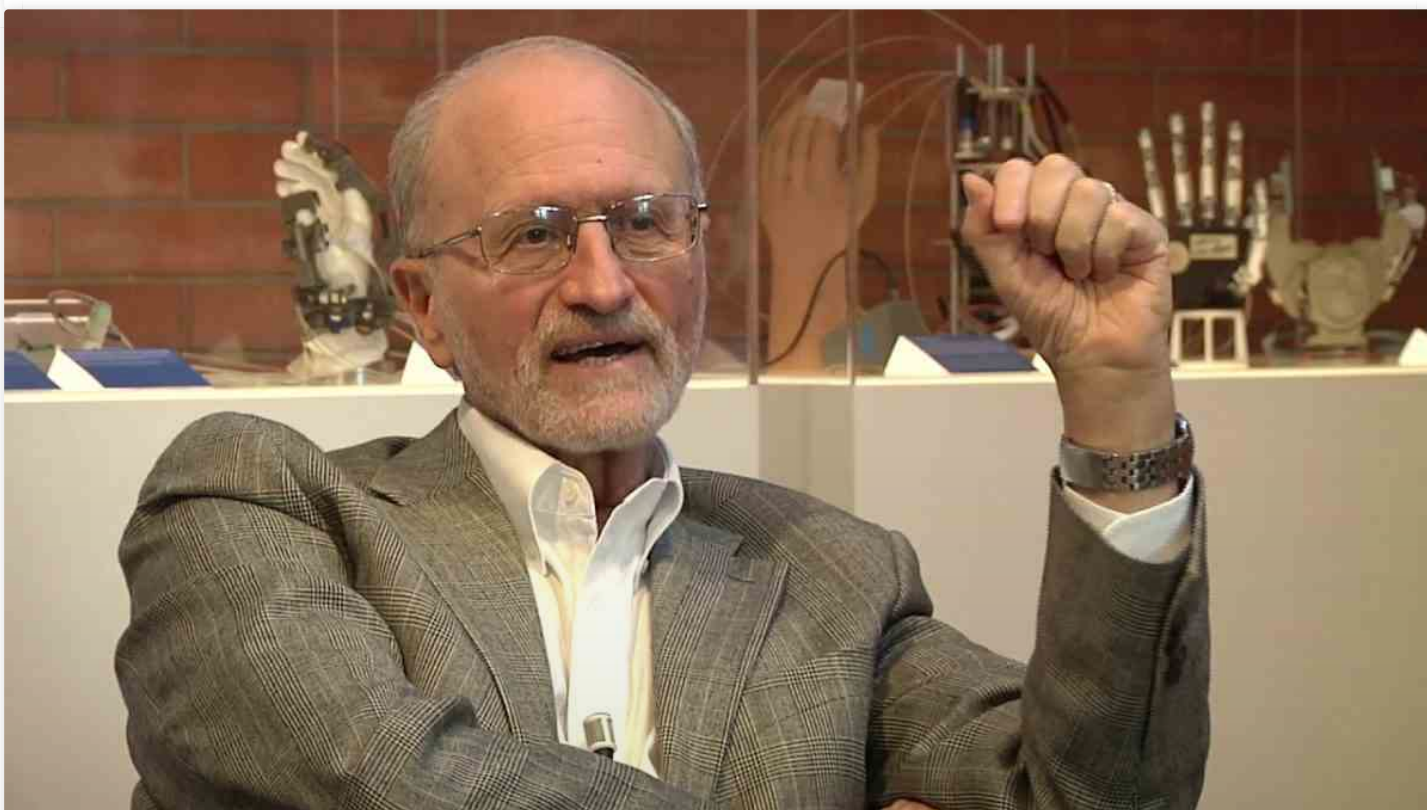
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



Leggi anche



Green pass per tutti i lavoratori, oggi la decisione. Il nodo dei costi dei tamponi



Disabilità, Dario (Sant'Anna di Pisa): "Italia all'avanguardia nel campo delle protesi"



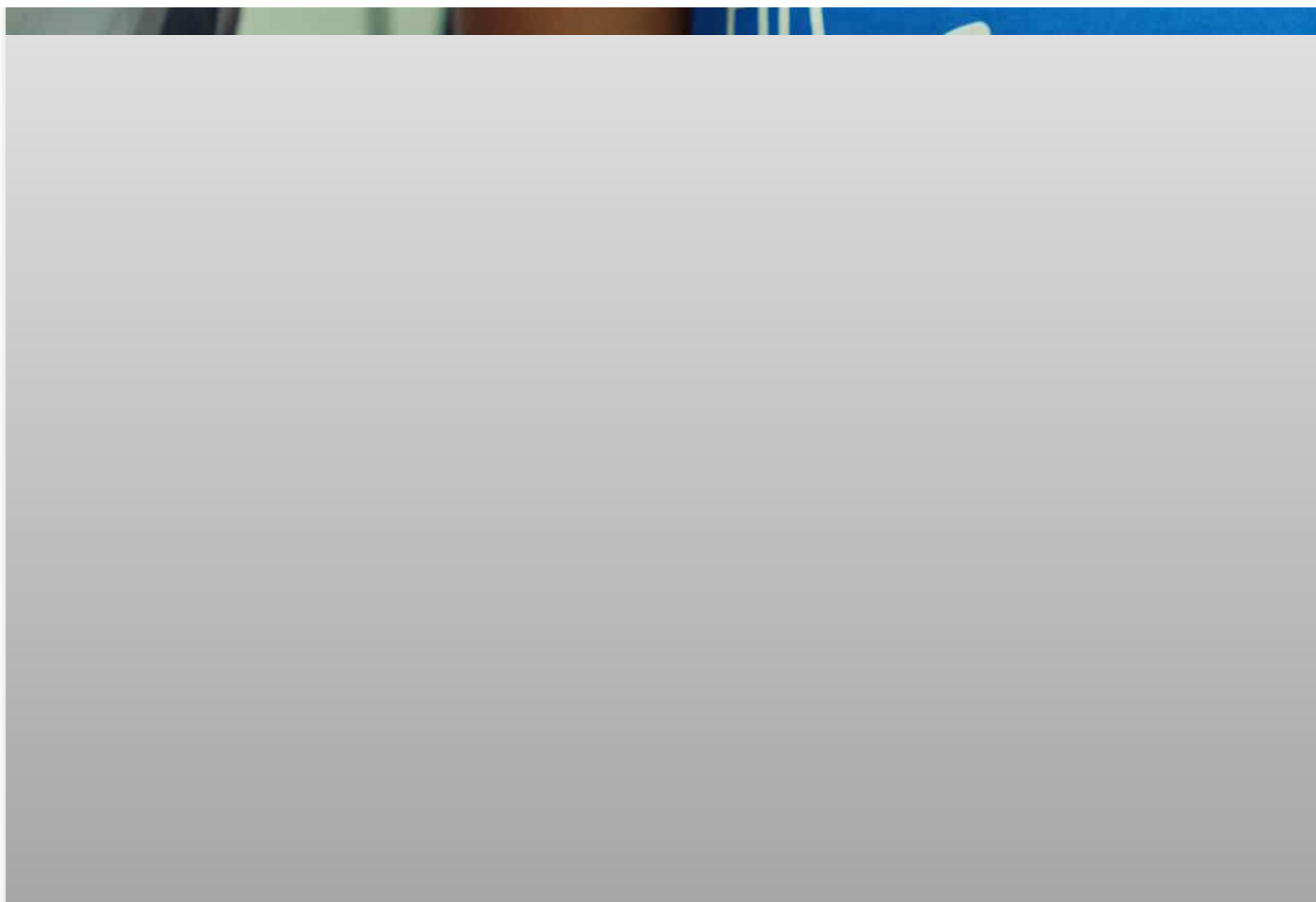
Torna 'Nonno ascoltami!', la campagna con screening gratuiti per l'udito





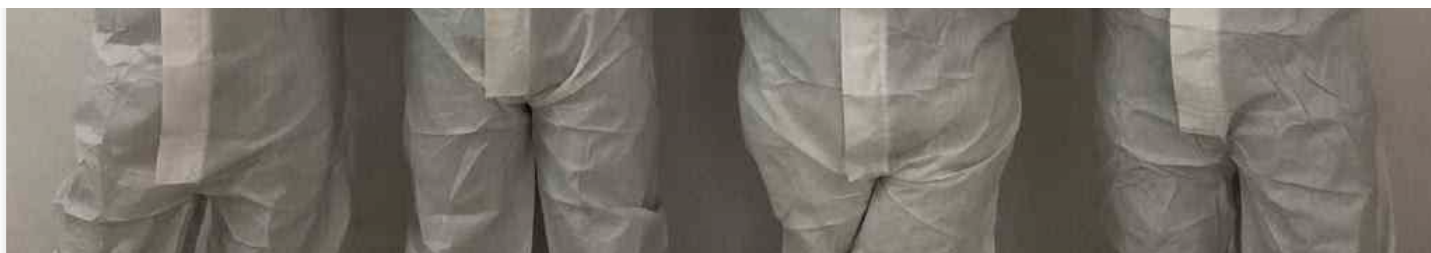
La neurotuta vince sulle malattie paralizzanti: per tornare a camminare





Vaccino, i pediatri rispondono ai genitori e smontano le fake news





Sospensioni graduali per i sanitari no vax in Valle d'Aosta. Cgil: "Nessun disservizio"

 **DIRE**
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma –
sezione stampa – al n.341/88 del 08/06/1988
Editore: Com.e – Comunicazione&Editoria srl Corso
d'Italia, 38a 00198 Roma – C.F. 08252061000 Le
notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili,
a condizione di citare espressamente la fonte

ESTERI
L'ANGOLO DEL
DIRETTORE
TG
NEWSLETTER

CHI SIAMO
CONTATTI
NOTIZIARI
PRIVACY POLICY



«Ag

Informativa

x

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta